

Quali precauzioni per l' aspirazione Chi deve vigilare e chi controlla

Ferruccio Pinotti

Domande & RISPOSTE Quale è la normativa di riferimento per la sicurezza delle piscine? Cosa prevede, per quello che attiene al tema dell' aspirazione dell' acqua tramite bocchettoni? «La normativa di riferimento è la UNI 10637-2016. Era stata rivisitata nell' aprile 2015 e si rivolge anche alle piscine private, che nella normativa europea sono definite «domestiche». La normativa tecnica europea prevale su quella nazionale. Prevede, per quanto riguarda l' aspirazione e il ricambio dell' acqua, che almeno il 70 per cento della portata dell' impianto di circolazione debba fluire attraverso i sistemi di ripresa superficiali, attraverso i bordi sfioratori». Questo significa che i bocchettoni sul fondo della piscina non dovrebbero essere la principale fonte di aspirazione? «I bocchettoni sul fondo sono presenti ormai solo in piscine piuttosto vecchie o comunque superate. Venivano utilizzati per raccogliere il materiale sul fondo. Oggi si usano piscine a sfioro con vasca di compenso. L' aspirazione dal fondo si usa poco anche perché è meglio che sia filtrata la parte superficiale dell' acqua, in quanto è più sporca. Così si evita l' utilizzo di un eccesso di prodotti chimici. L' acqua deve fluire via per caduta dal bordo a sfioro, o tramite finestrelle vicine al bordo». Episodi come quello di Sperlonga si sono già verificati in passato? «Purtroppo sì, non è il primo incidente che capita. Anche all' estero ci sono stati episodi di questo tipo in impianti che utilizzano i bocchettoni». Negli incidenti precedenti cos' è successo? «C' è stato un caso in America dove una ragazzina è stata risucchiata per i capelli. Fu salvata dall' annegamento solo perché qualcuno ebbe la prontezza di tagliarle la capigliatura». Dove sono ancora installati i bocchettoni sul fondo c' è anche un problema di potenza dell' aspirazione? «Sì, questi bocchettoni sono collegati a delle turbine molto potenti. Quando le persone si bagnano non dovrebbero essere attivi». L'



esistenza o meno di una grata può fare la differenza tra la vita e la morte? «Anche una grata non impedisce il risucchio. E può essere pericoloso, come a volte i ragazzini fanno, anche mettere la mano nel bocchettone per poi tentare di ritrarla». Come si garantisce la sicurezza? Tra piscine pubbliche e private che differenza esiste? «Sulle piscine private c'è più controllo che su quelle pubbliche, che hanno dei buoni livelli di sicurezza. Le aziende sanitarie locali fanno dei controlli e prelievi a sorpresa. Il responsabile della piscina, in base al decreto 81/2008, deve redigere il "Documento di valutazione dei rischi"». La presenza del bagnino è obbligatoria? «Dipende dalle norme inserite nei singoli accordi Stato-Regione. La presenza del bagnino dipende dai tipi di utilizzo, dal numero di persone che presumibilmente usano l'impianto e dalla profondità della vasca». (Le risposte sono di Fabrizio Cantarini, gestore di piscine e docente della European Aquatic Association, oltre che membro del comitato tecnico e scientifico dell'associazione).